

PESCATORI DI UOMINI

CAMMINARE INSIEME

Domenica 6

**V DOMENICA
PER ANNUM**

Tempio Votivo

Sabato ore 18,30

Domenica

8,30 - 10,00 - 18,30

San Nicolò

Sabato ore 18,00

Domenica ore 11,15

Suore Bianche

Domenica ore 17,00

Martedì 8

Lectio Divina

Luca 6,17-26

S. Bianche 18,00

S.M.E. 19,15

Venerdì 11

Del Malato

Adorazione

SME Ore 17,00

Sabato 12

Lodi Mattutine

SME Ore 9,00

Domenica 13

**VI DOMENICA
PER ANNUM**

Gesù è sulla riva del lago di Gennesaret, molta folla gli si stringe attorno, desiderano ascoltare la Parola di Dio. Questa indicazione di Luca ci fa comprendere come la persona di Gesù sia il luogo dove si ascolta la Parola di Dio, in lui Dio ha ripreso un dialogo con l'uomo. Questa folla che fa ressa attorno alla sua persona, fa sì che Gesù chieda di salire sulla barca di Simon Pietro, che diventa così la sua cattedra, è dalla barca di Pietro che Gesù insegna. Luca ci consegna così una prima immagine della Chiesa nella quale ancora risuona la Parola di Dio e Gesù insegna. Terminato il suo insegnamento, Gesù chiede a Simone, che lo ha ascoltato, di prendere il largo e di gettare le reti per la pesca. Egli fa notare al Maestro che lui con i suoi compagni vengono da una notte passata a pescare, nella quale non hanno preso nulla. Questo fa risaltare amor pili contrasto tra la richiesta di Gesù e l'esperienza umana di Pietro, se di notte, quando i pesci emergono verso la superficie, non si è preso nulla è assurdo tentare di giorno, quando i pesci vedono con chiarezza le reti, è cosa che qualsiasi pescatore esperto non farebbe mai. Ma Gesù ha parlato a lungo dalla sua barca e Pietro ha ascoltato il suo insegnamento, perciò sente di potersi fidare di quel comando, più della sua stessa esperienza di pescatore. È l'inizio della fede che nasce dall'ascolto e si manifesta nell'obbedienza ad una Parola percepita come affidabile al di là di ogni obiezione.

È questa fede, nata dall'ascolto, che permette a Pietro di compiere il gesto richiesto da Gesù e, avendolo fatto, di sperimentare la potenza e l'efficacia di ogni parola del Signore. Quella Parola infatti gli ha riempito la rete, essa si è manifestata efficace e potente, come la Parola stessa di Dio esaltata dai profeti, come Parola viva ed efficace che lascia il segno, che bagna l'umanità su cui è proclamata, come la pioggia e la neve bagnano la terra su cui scendono. Di fronte a tutto questo Simone si sente sopraffatto da un senso di indegnità, come può il Signore servirsi della barca di un uomo peccatore, quale lui si ritiene e rimanere con lui dopo un gesto così grande e potente. Chiede perciò a Gesù di allontanarsi, il Signore però non solo non scende dalla barca, ma liberando Pietro dalla paura lo chiama a cambiare mestiere e a seguirlo non più per pescare dei pesci, attirandoli nella rete, ma per pescare uomini, attirandoli alla vita nuova mediante il Vangelo. Sarà questa la nuova rete da gettare tra gli uomini del mondo, la rete della sua Parola che ascoltata e obbedita, come Pietro ha fatto oggi, sarà in grado di riempirsi di uomini e donne attirati dall'ascolto e dalla testimonianza di Gesù e resi nuovi dal suo Vangelo.

Oggi su quella barca ci siamo noi e la rete del Vangelo è nelle nostre mani, è a noi che Gesù chiede di prendere il largo e di gettare le reti tra gli uomini. Anche se viviamo in un tempo difficile per la fede, non di meno come Simone dobbiamo fidare nella potenza della Parola che abbiamo ascoltato e ricevuto. Solo nella missione, infatti, potremo sperimentare l'efficacia della Parola ascoltata e obbedita e godere con Pietro di una pesca straordinaria, non di pesci ma di persone.

Don Paolo



SPECIALE SINODO

“Sinodo” è parola antica e veneranda nella Tradizione della Chiesa, il cui significato richiama i contenuti più profondi della Rivelazione. Composta dalla preposizione σύν, con, e dal sostantivo ὁδός, via, indica il cammino fatto insieme dal Popolo di Dio. Rinvia pertanto al Signore Gesù che presenta se stesso come «la via, la verità e la vita», e al fatto che i cristiani, alla sua sequela, sono in origine chiamati «i discepoli della via». Benché il termine e il concetto di sinodalità non si ritrovino esplicitamente nell'insegnamento del Concilio Vaticano II, si può affermare che l'istanza della sinodalità è al cuore dell'opera di rinnovamento da esso promossa. L'ecclesiologia del Popolo di Dio sottolinea infatti la comune dignità e missione di tutti i Battezzati, nell'esercizio della multiforme e ordinata ricchezza dei loro carismi, delle loro vocazioni, dei loro ministeri. Il concetto di comunione esprime in questo contesto la sostanza profonda del mistero e della missione della Chiesa, che ha nella sinassi eucaristica la sua fonte e il suo culmine. Esso designa la res del Sacramentum Ecclesiae: l'unione con Dio Trinità e l'unità tra le persone umane che si realizza mediante lo Spirito Santo in Cristo Gesù. Il cammino sinodale della Chiesa è plasmato e alimentato dall'Eucaristia. Essa è «il centro di tutta la vita cristiana per la Chiesa universale, per le Chiese locali e per i fedeli cristiani».

RAGAZZI MISSIONARI

Tra i vari progetti che Missio Italia sostiene con le offerte raccolte durante la Giornata Missionaria dei Ragazzi, c'è anche quello che riguarda i bambini della parrocchia dell'Ascensione del Signore nella diocesi di Odessa, in Ucraina.

A presentare la richiesta di finanziamento del progetto è l'Istituto Servi del Signore e della Vergine di Matarà, che ha fondato la sua prima comunità nell'Ucraina meridionale, proprio nella città di Odessa.

Durante i primi cinque anni il suo principale impegno è stato quello di assicurare il catechismo e la nascita dell'Infanzia Missionaria nella Parrocchia S.Andrea Apostolo, in centro. Da due anni il servizio si è spostato nella parrocchia dell'Ascensione, dove c'è la “Casa della misericordia”, una struttura in fase di costruzione che servirà per le madri bisognose con i loro bambini.

In questa zona sono tante le famiglie che recentemente si sono avvicinate alla parrocchia: molte hanno figli numerosi e chiedono sostegno economico ma anche aiuto nell'educazione dei bambini e nella loro formazione spirituale. Il progetto prevede l'acquisto di materiale scolastico e pastorale così da permettere lo svolgimento degli incontri di catechesi, oltre ad un aiuto per la formazione umana e sociale dei ragazzi che vivono in contesti difficili.

Informati dal tuo Parroco o dai Catechisti

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

Cari studenti e cari genitori, nelle prossime settimane si svolgeranno le iscrizioni on-line al primo anno dei percorsi scolastici che avete scelto. In quell'occasione, sarete chiamati a esprimere anche la vostra scelta se avvalervi o non avvalervi dell'Insegnamento della religione cattolica (IRC), una materia che, per sua natura, favorisce il dialogo e il confronto tra persone ed esperienze diverse. Con molta chiarezza, infatti, le Indicazioni didattiche dell'IRC per tutti i gradi di scuola chiedono che gli alunni siano aiutati a “sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose” (Indicazioni per l'Infanzia), fino ad affermare che “l'IRC, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace” (Linee per i Licei). Proprio considerando il contesto nazionale e mondiale di questi mesi, crediamo che il valore del dialogo sereno e autentico con tutti debba essere un traguardo importante da raggiungere insieme. Avvalersi, nel proprio percorso scolastico, di uno spazio formativo che faccia leva su questo aspetto è quanto mai prezioso e qualifica in senso educativo la stessa istituzione scolastica.

Ci piace, in proposito, ricordare alcune espressioni che Papa Francesco ha pronunciato in occasione dell'incontro sul Patto Educativo Globale lo scorso 5 ottobre 2021: «Da sempre le religioni hanno avuto uno stretto rapporto con l'educazione... Essa ci impegna a non usare mai il nome di Dio per giustificare la violenza e l'odio verso altre tradizioni religiose, a condannare ogni forma di fanatismo e di fondamentalismo e a difendere il diritto di ciascuno a scegliere e agire secondo la propria coscienza.

Se nel passato, anche in nome della religione, si sono discriminate le minoranze etniche, culturali, politiche e di altro tipo, oggi noi vogliamo essere difensori dell'identità e dignità di ogni persona». Queste parole di Papa Francesco ci paiono particolarmente significative anche per esortare ciascuno di voi a scegliere l'IRC: aderendo a questa proposta, manifestate il vostro desiderio di conoscenza e di dialogo con tutti, sviluppato a partire dai contenuti propri di questa disciplina scolastica. Avvalersi delle opportunità offerte dall'Insegnamento della religione cattolica a scuola permette, inoltre, di incontrare degli insegnanti professionalmente qualificati e testimoni credibili di un impegno educativo autentico, pronti a cogliere gli interrogativi più sinceri di ogni alunno e studente e ad accompagnare ciascuno nel suo personale e autonomo percorso di crescita. Ci auguriamo che possiate accogliere con generosità questa occasione di crescita, così da poter iniziare o continuare tra voi e con i vostri docenti un proficuo dialogo educativo.

I vostri Vescovi